

**DELIBERAZIONE 6 MARZO 2014
99/2014/R/IDR**

APPROVAZIONE, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DEI CONGUAGLI NELL'AMBITO DEL METODO TARIFFARIO MTI, INTRODOTTO CON DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 643/2013/R/IDR, DELLE TARIFFE E DEI CORRELATI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI PROPOSTI DALL'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
ED IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 6 marzo 2014

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 (di seguito: direttiva 2000/60/CE);
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche ed integrazioni (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011 n. 106 (di seguito: decreto legge 70/11);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, come convertito nella legge 17 dicembre 2012 n. 221 (di seguito: decreto legge 179/12) ed, in particolare, l'articolo 34;
- la sentenza Consiglio di Stato, sez. IV, 22 gennaio 2014 n. 319;

- la deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti tariffari e per l’avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici” (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);
- il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, recante “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici” (di seguito documento per la consultazione 204/2012/R/IDR);
- il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012, dal tema “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio” (di seguito documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge n. 36/94 e al d.lgs. n. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- il parere del Consiglio di Stato, sez. II, 25 gennaio 2013 n. 267 in merito alla decorrenza temporale delle funzioni di regolazione tariffaria assegnate all’Autorità nel settore dei servizi idrici;
- la deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR” (di seguito: deliberazione 73/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico” (di seguito: deliberazione 271/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR del 1 agosto 2013, recante “Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici” (di seguito documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 17 ottobre 2013, 459/2013/R/IDR, recante “Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l’aggiornamento del piano economico finanziario” (di seguito: deliberazione 459/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 550/2013/R/IDR del 28 novembre 2013 “Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina” (di seguito documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la determina del 4 novembre 2013 n. 2/2013 DSID recante le disposizioni per la sistematizzazione della raccolta di dati e informazioni in materia di servizio

idrico integrato per le gestioni ricadenti nel campo di applicazione della deliberazione 585/2012/R/IDR ai sensi dell'Articolo 3 della deliberazione 271/2013/R/IDR (di seguito: determina 2/2013 DSID);

- le comunicazioni trasmesse dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito ATERSIR) ai sensi delle deliberazioni 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 73/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)";
- l'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12 dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas".

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- nell'ambito di tale procedimento, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;

- con la deliberazione 347/2012/R/IDR sono stati posti in capo ai gestori del servizio idrico integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- in esito all'attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il provvedimento è stato completato con la deliberazione 73/2013/R/IDR, che ha approvato le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del Piano d'Ambito e, successivamente, con l'approvazione, in data 28 febbraio 2013, della deliberazione 88/2013/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE, introducendo anche modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR;
- l'Autorità, a seguito delle proposte e dei calcoli tariffari ricevuti e alla luce della emersa necessità di specifici approfondimenti istruttori, indispensabili all'approvazione delle tariffe predisposte, con deliberazione 271/2013/R/IDR ha conferito mandato al Direttore della Direzione Sistemi Idrici (DSID) a richiedere tutte le informazioni e gli elementi di valutazione utili allo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle singole tariffe;
- con il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, l'Autorità ha inoltre prefigurato la possibilità di prevedere ulteriori strumenti e schemi regolatori adottabili da parte degli Enti d'Ambito in funzione degli obiettivi dai medesimi prefissati;
- in aggiunta, con deliberazione 459/2013/R/IDR, al fine di favorire ed accelerare gli investimenti nelle infrastrutture più urgenti per il territorio, l'Autorità ha introdotto alcune integrazioni al metodo tariffario transitorio per i servizi idrici per gli anni 2012 e 2013, attribuendo ulteriori facoltà agli Enti d'Ambito, da esercitare qualora ricorrano determinate condizioni e in coerenza con gli obiettivi specifici che gli investimenti programmati intendono perseguire, alla luce delle priorità comunitarie, nazionali e locali;
- infine, con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dall'ulteriore DCO 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, superando la logica transitoria e portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015); con l'art. 9 di tale deliberazione sono state altresì introdotte alcune disposizioni di chiusura per le tariffe relative al periodo 2012-2013 non predisposte o non approvate alla data di entrata in vigore della medesima deliberazione (27 dicembre 2013), prevedendo anche una specifica procedura, caratterizzata da una più precisa ripartizione dei compiti tra gestore e soggetto competente finalizzata a superare le criticità derivanti dall'inerzia dei soggetti coinvolti;
- in particolare, con il comma 9.3 della citata deliberazione 643/2013/R/IDR, si è previsto che le partite tariffarie risultanti dall'approvazione delle tariffe relative alle annualità 2012 e 2013, se perfezionate ad esercizio 2013 ormai concluso, sono trattate come conguagli secondo le modalità dettagliate nel MTI.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 6, della deliberazione 585/2012/R/IDR, prevede, al comma 6.1, che la tariffa sia predisposta dagli Enti d'Ambito, o dai soggetti all'uopo competenti, con procedura partecipata dal gestore interessato;
- il medesimo comma prevede che gli Enti d'Ambito preposti siano tenuti a verificare la validità delle informazioni ricevute e che, se necessario, le rettifichino, le integrino o le modifichino secondo criteri funzionali ai principi di recupero integrale dei costi e di riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- il comma 6.4, del medesimo articolo prevede inoltre che la comunicazione del calcolo tariffario da parte degli Enti d'Ambito, come esplicitato nel piano economico-finanziario, sia effettuata inviando all'Autorità:
 - a) il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2012 e il 2013;
 - b) una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, anche con riferimento ai dati di piano d'ambito imputati, e le eventuali rettifiche operate;
 - c) la modulistica inviata dal gestore ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR, come eventualmente rettificata;
 - d) la documentazione di supporto alle rettifiche operate;
- il comma 6.6, del medesimo articolo prevede infine che, a seguito della determinazione da parte degli Enti d'Ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti le tariffe comunicate all'Autorità per la citata approvazione;
- con deliberazione 73/2013/R/IDR, nell'ambito della definizione di linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario dei piani d'ambito, sono state precisate le modalità di trasmissione all'Autorità dei piani economico-finanziari aggiornati e i contenuti minimi della documentazione da inviare unitamente all'istanza di verifica (articolo 2.3):
 - a) i prospetti di piano tariffario e rendiconto finanziario conformi agli schemi forniti dall'Autorità;
 - b) una relazione che illustri le modalità di aggiornamento del PEF a seguito della deliberazione 585/2012/R/IDR e le principali assunzioni adottate per la proiezione delle varie grandezze economiche del Piano negli anni successivi al 2013;
 - c) la convenzione che regola i rapporti tra Ente d'ambito e gestore;
- con comunicazione del 15 gennaio 2014 (prot. Autorità n. 1073) e successive note integrative, ATERSIR ha trasmesso, ai sensi della determina DSID n. 2/13, le proprie proposte tariffarie e i correlati piani economico-finanziari per gli anni 2012 e 2013, nonché gli altri elementi richiesti, finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria;
- ATERSIR ha presentato istanza, ai sensi del comma 4.1 della deliberazione 459/2013/R/IDR, per avvalersi delle maggiori facoltà riconosciute agli Enti d'Ambito in sede di predisposizione tariffaria, fornendone motivata giustificazione;

- l’Autorità, secondo quanto disposto dall’art. 2.6 della deliberazione 347/2012/R/IDR, nonché alla luce di alcuni specifici elementi potenzialmente critici emersi nel corso della presente istruttoria, si riserva di verificare, successivamente all’approvazione della tariffa e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all’articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95, fatte conseguentemente salve le valutazioni di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR.

CONSIDERATO CHE:

- con gli atti e i documenti trasmessi, ATERSIR ha individuato, tra gli interventi prioritari per il raggiungimento degli obiettivi, nazionali ed europei, di qualità ambientale e della risorsa, i seguenti:
 - i. per l’area gestionale della Provincia di Reggio Emilia:
 - realizzazione di nuovi impianti di disinfezione e di nuove opere di captazione;
 - realizzazione/completamento/adeguamento degli impianti di filtrazione e potabilizzazione;
 - sostituzioni e manutenzione di prese, adduttrici e serbatoi;
 - estensione delle reti acquedottistiche e fognarie nelle zone non servite;
 - realizzazione di nuovi impianti di depurazione e manutenzione degli impianti esistenti;
 - realizzazione degli impianti di gestione delle acque di prima pioggia;
 - sostituzione programmata dei contatori;
 - distrettualizzazione delle reti;
 - ii. per l’area gestionale della Provincia di Parma:
 - ripristino di sorgenti e serbatoi;
 - costruzione di nuovi serbatoi di accumulo;
 - rifacimento e potenziamento delle reti idriche;
 - razionalizzazione e adeguamento della rete fognaria;
 - costruzione di nuovi impianti di depurazione;
 - potenziamento degli impianti di depurazione esistenti;
 - realizzazione di nuove reti idriche e fognarie;
 - sostituzione dei contatori;
 - potenziamento dei sistemi di modellazione, distrettualizzazione e telecontrollo;
 - iii. per l’area gestionale della Provincia di Modena:
 - perforazione di nuovi pozzi e costruzione di invasi di accumulo;
 - potenziamento dei sistemi di adduzione anche con installazione della protezione catodica;
 - adeguamento degli impianti di disinfezione;
 - rinnovo e manutenzione straordinaria delle reti idriche;
 - realizzazione di nuove reti idriche;
 - realizzazione dei collettori per acque meteoriche;
 - rifacimento delle fognature;
 - realizzazione di nuovi collettamenti ai depuratori esistenti;
 - potenziamento dei collettori fognari e realizzazione degli scolmatori di piena;

- adeguamento e potenziamento dei depuratori esistenti;
 - realizzazione di nuovi impianti di depurazione;
 - dismissione di alcuni depuratori e ricollettamento;
 - distrettualizzazione della rete e monitoraggio delle perdite idriche;
- iv. per l'area gestionale della Provincia di Ravenna:
- realizzazione di nuovi potabilizzatori e potenziamento di quelli esistenti;
 - realizzazione di vasche di accumulo;
 - ricostruzione di tratte di adduttrici e interconnessioni delle reti;
 - manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognarie, allacci e impianti su pronto intervento;
 - bonifica dei tratti di rete idrica soggetti a frequenti rotture;
 - estensioni delle reti idriche;
 - adeguamento delle fosse imhoff;
 - realizzazione di nuovi collettori fognari;
 - adeguamento e automazione delle prese di magra;
 - realizzazione di nuovi impianti di depurazione;
 - manutenzione e adeguamento degli impianti di depurazione esistenti;
 - manutenzione straordinaria alle cabine elettriche;
- v. per l'area gestionale della Provincia di Rimini:
- manutenzione delle adduttrici principali;
 - manutenzione degli impianti di potabilizzazione e dei serbatoi;
 - bonifiche delle condotte per la riduzione delle perdite idriche;
 - estendimento delle reti di distribuzione acquedotto;
 - costruzione delle fogne nere e sdoppiamento delle reti esistenti;
 - ricostruzione e risanamento di condotte di mandata;
 - ristrutturazione degli impianti di sollevamento delle reti fognarie;
 - collettamento degli scarichi agli impianti esistenti;
 - ampliamento dei depuratori principali;
 - adeguamento degli scarichi di agglomerati minori;
- vi. per l'area gestionale della Provincia di Ferrara:
- potenziamento dei potabilizzatori;
 - rifacimento dei sollevamenti in rete e adeguamento dei serbatoi;
 - manutenzione straordinaria delle adduttrici e delle reti di distribuzione;
 - estensione fognatura;
 - potenziamento e manutenzione straordinaria delle reti fognarie esistenti;
 - realizzazione di nuovi collettamenti fognari;
 - realizzazione di vasche imhoff;
 - adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione;
 - dismissione di alcuni depuratori e ricollettamento;
 - realizzazione di nuovi depuratori;
 - distrettualizzazione della rete;
- vii. per l'area gestionale della Provincia di Forlì-Cesena:
- realizzazione di nuovi serbatoi;
 - potenziamento e risanamento delle reti idriche esistenti;
 - potenziamento degli impianti di sollevamento;
 - realizzazione di nuove tratte di fognatura;
 - ottimizzazione dei sollevamenti fognari;
 - adeguamento degli impianti di depurazione esistenti;

- dismissione di alcuni depuratori e ricollettamento;
- viii. con valenza sovra-provinciale:
 - completamento di un nuovo impianto di potabilizzazione;
 - migliorie agli impianti di potabilizzazione esistenti;
 - consolidamento della diga;
 - sostituzione di tratti di rete;
 - raddoppio di tratti di rete.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi della deliberazione 585/2012/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati.

RITENUTO CHE:

- sulla base dei dati inviati ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR e da quanto emerso nell'ambito degli approfondimenti istruttori disposti con la deliberazione 271/2013/R/IDR, per le gestioni di cui all'Allegato A non sussistano le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, di cui all'articolo 3 della deliberazione 585/2012/R/IDR, e non siano presenti le casistiche per la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, di cui all'articolo 6.7 della deliberazione da ultimo richiamata;
- per le gestioni di cui all'Allegato A siano stati adempiuti gli obblighi di trasmissione, nelle forme e nelle modalità previste, degli atti e delle informazioni inerenti le predisposizioni tariffarie e l'aggiornamento dei piani economico-finanziari, secondo quanto disposto dalla deliberazione 585/2012/R/IDR, dalla deliberazione 73/2013/R/IDR e dalla deliberazione 459/2013/R/IDR;
- limitatamente all'annualità 2012, per i gestori Hera S.p.A. Modena ed Hera S.p.A. Forlì-Cesena, sia necessario completare, nell'ambito dei relativi procedimenti di approvazione delle tariffe, gli approfondimenti previsti dal comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR tramite ulteriori attività istruttorie relative agli aspetti citati da detta norma, con particolare riferimento alla verifica dei dati forniti e dell'efficienza dei sistemi di misura;
- per gli altri gestori non ricompresi nell'Allegato A sia necessario effettuare ulteriori approfondimenti istruttori, finalizzati a verificare la coerenza tra i relativi valori del moltiplicatore ϑ proposti da ATERSIR e i piani economico-finanziari approvati dal medesimo Ente d'Ambito, completando altresì, ove ne ricorrano i presupposti, gli approfondimenti previsti dal comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR;
- gli elaborati relativi ai piani economico-finanziari trasmessi da ATERSIR per le gestioni di cui all'Allegato A, con le precisazioni di cui in premessa, risultino coerenti con le disposizioni delle richiamate deliberazioni 585/2012/R/IDR, 347/2012/R/IDR e 459/2013/R/IDR, nonché, per gli anni successivi al 2013, con le indicazioni contenute nella deliberazione 73/2013/R/IDR;

- sia opportuno assicurare il raggiungimento degli obiettivi prioritari derivanti dalla legislazione comunitaria ed interna individuati negli atti e documenti trasmessi da ATERSIR;
- i piani economico-finanziari, nei quali risultano esplicitate le predisposizioni tariffarie riportate nell'Allegato A, siano stati elaborati, con le precisazioni di cui in premessa, coerentemente con gli interventi programmati dall'Ente di Ambito;

DELIBERA

1. di concludere, con riferimento al periodo considerato dal MTT e ai sensi dell'articolo 2.7, della deliberazione 73/2013/R/IDR, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario idrico (MTI), introdotto con deliberazione 643/2013/R/IDR per gli anni 2014 e 2015, il procedimento di verifica dei piani economico-finanziari aggiornati da ATERSIR, approvando i medesimi con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa;
2. di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario idrico MTI introdotto con deliberazione 643/2013/R/IDR per gli anni 2014 e 2015, i valori del moltiplicatore \mathcal{G} , proposti dal medesimo Ente d'Ambito, di cui all'Allegato A, con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 6.5 della deliberazione 585/2012/R/IDR;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

6 marzo 2014

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni